Decreto N. 816/2024 Prot. n. 0016947 del 26/06/2024 - [UOR: 300119] -

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
Benevento
DING
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA

A.A. 2024/2025

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare LM30 - *di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).*

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Ingegneria.

3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, di seguito indicato con CdLM.

4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi

1. L'impianto culturale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica presenta uno spettro ampio e bilanciato nelle tre aree principali di riferimento (chimica, elettrica e termomeccanica). Gli obiettivi formativi del corso mirano perciò a formare una figura di ingegnere operante in libera attività o presso enti pubblici e privati, con una preparazione completa nel settore, capace d'inserirsi in realtà operative molto differenziate per dimensioni e tipologie, caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro.

Al termine del corso di studi, il laureato magistrale in ingegneria energetica conoscerà in maniera approfondita gli aspetti teorico-scientifici sia della matematica e delle altre scienze di base, sia dell'ingegneria, con particolare riferimento a quelli dell'ingegneria energetica, nella quale è capace di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare. Egli sarà, inoltre, in grado di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti adeguati ed aggiornati, avendo nel contempo presenti le problematiche relative alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente e del territorio, aspetti della cultura d'impresa nonché dell'etica professionale.

Con riferimento alle competenze professionali, il percorso formativo mira ad un approfondimento delle conoscenze principalmente nel settore della progettazione, dell'analisi e del controllo di impianti energetici civili ed industriali. La preparazione in uscita prevede la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, ed adeguate conoscenze informatiche che consentano al laureato di utilizzare gli strumenti attualmente disponibili e di seguire l'evoluzione delle tecnologie nel settore dell'informazione.

Il corso prepara alle seguenti professioni:

1. Ingegneri energetici e nucleari - (2.2.1.1.4)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)

Il laureato magistrale in ingegneria energetica trova sbocchi professionali in ambito industriale (sistemi ed impianti energetici, "produzione", approvvigionamento e distribuzione dei vettori energetici), enti pubblici, società di servizi ESCO (consulenza energetica, formazione), nonché in attività professionale (impiantistica, certificazione energetica degli edifici). Può operare quale Responsabile dell'Energia in aziende ed enti, pubblici e privati. Il laureato è inoltre in grado di continuare il percorso di studio con un dottorato di ricerca negli ambiti caratterizzanti ed affini all'ingegneria energetica.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. I requisiti curriculari specifici per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica si ritengono soddisfatti se il candidato ha acquisito, durante il precedente percorso formativo, un numero minimo di crediti formativi universitari in due insiemi di discipline, rispettivamente di base e caratterizzanti della classe

di laurea triennale di provenienza. Il dettaglio, in termini di settori scientifico-disciplinari e di numero minimo di crediti propedeutici, è riportato nella tabella seguente:

Settori scientifico-disciplinari	CFU
Tutti i settori scientifico-disciplinari inseriti, ai sensi del DM 270/04, nelle attività formative di base per le lauree della classe L-09 (classe delle lauree in Ingegneria industriale) e cioè: CHIM/03 – Chimica generale e inorganica CHIM/07 – Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 – Fisica sperimentale FIS/03 – Fisica della materia INF/01 – Informatica ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/02 – Algebra MAT/03 – Geometria MAT/05 – Analisi matematica MAT/06 – Probabilità e statistica matematica MAT/07 – Fisica matematica MAT/08 – Analisi numerica MAT/09 – Ricerca operativa SECS-S/02 – Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	36
Tutti i settori scientifico-disciplinari inseriti, ai sensi del DM 270/04, nelle attività formative caratterizzanti per le lauree della classe L-09 (classe delle lauree in Ingegneria industriale) in relazione agli ambiti disciplinari seguenti: Ingegneria chimica, Ingegneria elettrica, Ingegneria energetica, Ingegneria meccanica, Ingegneria nucleare, e cioè: FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare	

ING-IND/08 – Macchine a fluido ING-IND/09–Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10– Fisica tecnica industriale ING-IND/11– Fisica tecnica ambientale ING-IND/12– Misure meccaniche e termiche ING-IND/13–Meccanica applicata alle macchine ING-IND/15– Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16–Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17– Impianti industriali meccanici ING-IND/18 – Fisica dei reattori nucleari ING-IND/19 – Impianti nucleari ING-IND/20– Misure e strumentazione nucleari ING-IND/21 – Metallurgia ING-IND/22 – Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/23– Chimica fisica applicata ING-IND/24– Principi di ingegneria chimica ING-IND/25 – Impianti chimici ING-IND/26– Teoria dello sviluppo dei processi chimici ING-IND/27 – Chimica industriale ING-IND/31 – Elettrotecnica ING-IND/32–Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-IND/33–Sistemi elettrici per l'energia	45

ING-INF/07 – Misure elettriche ed elettroniche	

È richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

3. Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Energetica è ad accesso non programmato. L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata se sono soddisfatti i requisiti di preparazione personale, che richiedono di aver conseguito il titolo con un voto di laurea superiore od uguale ad 85/110 (ottantacinque/centodieci). Per coloro che non soddisfano tale requisito è richiesto il superamento di una prova di accertamento dei requisiti di preparazione personale, che verterà su un colloquio orale sulle materie caratterizzanti gli ambiti disciplinari della Ingegneria chimica, Ingegneria elettrica ed Ingegneria energetica, che sarà valutato da una Commissione didattica formata da tre membri designati dal Consiglio del CdLM all'inizio di ogni anno accademico. Nell'ambito del colloquio orale, il Candidato discuterà tre tematiche, da una lista di 5 opzioni predisposte dalla Commissione, e riceverà un giudizio complessivo (con valutazione numerica in trentesimi), che la Commissione formulerà in funzione della completezza, coerenza e rigore delle argomentazioni sviluppate. Il colloquio si riterrà superato se il Candidato ottiene una valutazione numerica superiore o uguale a 18/30.
4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio orale volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà con le stesse modalità indicate al comma 3.

5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CdLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere, con esito positivo, la prova di accertamento dei requisiti di preparazione personale prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato

a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi universitari. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

ARTICOLO 5

Insegnamenti e docenti

1. Il Manifesto degli studi con indicazione dei docenti responsabili dei singoli insegnamenti è descritto al link https://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-magistrale/laurea-magistrale-ingegneria-energetica dove è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.

2. Gli insegnamenti relativi alle discipline di base sono finalizzati ad integrare le conoscenze metodologico-operative della matematica e delle altre scienze di base, portandole ad un livello sufficiente ad affrontare problemi di modellazione ed analisi sperimentale dei complessi fenomeni fisici e chimici coinvolti nelle trasformazioni energetiche. Gli insegnamenti caratterizzanti ed affini forniscono le conoscenze metodologico-operative dell'ingegneria energetica e consentono di raggiungere un buon grado di approfondimento di alcune problematiche specifiche, tenendo conto anche delle tecnologie innovative e degli strumenti di analisi più aggiornati.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici (semestri), approvato dal CdLM e pubblicato nel Manifesto degli studi al link: https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/man-ing-en-398 . L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma da 12, 9, 6 e 3 Crediti Formativi Universitari (CFU), 1 CFU corrisponde ad un impegno dello studente di 25 ore, secondo una ripartizione media di 1/3 di lezioni frontali e seminari, e di 2/3 di studio personale o altre attività formative di tipo individuale, in funzione degli specifici insegnamenti.

3. Le attività formative includono un tirocinio da 6 CFU, che lo studente può svolgere in Italia o all'estero, presso enti/aziende con cui sono state sottoscritte specifiche convenzioni, o internamente, presso i laboratori universitari. Le attività oggetto del tirocinio devono essere approvate dal Corso di Studio e debbono svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea.

4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Studio con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Studio, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno 2 nel periodo gennaio-febbraio, almeno 2 nel periodo giugno-luglio, almeno 1 a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica, tipicamente nei mesi di marzo e di dicembre.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal

Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, su proposta del Direttore, sentito il Comitato per la Didattica.

7. L'orario delle lezioni è stabilito dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Didattica Paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni viene assicurata attraverso il sito web del Dipartimento ed attraverso la bacheca di Dipartimento (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orario-delle-lezioni).La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE (https://unisannio.esse3.cineca.it).Tulle le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento (link: https://www.unisannio.it/it/didattica/docenti?field_enterprise_%20blog_firstname_value=&field_enterprise_blog_lastname_value=&field_struttura_ref_nid=536&field_qualifica_2_value_i18n=All).

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento, informando la segreteria didattica del dipartimento.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata sul sito web di Ateneo (https://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-magistrale/laurea-magistrale-ingegneria-energetica)

12. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti lavoratori.

13. Gli studenti stranieri possono consultare le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/)

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 108 CFU, ai quali si aggiungono quelli relativi alla preparazione della prova finale (12 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella redazione (in lingua italiana o inglese) e nella discussione pubblica, in presenza di una commissione appositamente nominata, di una tesi individualmente scritta, relativa ad un progetto elaborato dallo studente nell'ambito delle attività formative seguite, con riferimento ad un contesto professionale avanzato oppure su tematiche di ricerca.

2. L'impegno corrispondente alle attività relative alla produzione della tesi è misurato in 12 CFU. Lo studente deve dimostrare di aver conseguito una buona padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e una buona capacità di comunicazione. La tesi va preparata con la supervisione di almeno un relatore afferente al Dipartimento o di almeno un docente titolare di supplenza o incarico di insegnamento erogato dal Corso di Studio. È cura dello studente scegliere l'argomento di interesse per la tesi, consultando anche diversi docenti al fine di informarsi su possibili argomenti di tesi e al fine di una approfondita discussione degli stessi. La possibilità di svolgere una tesi con un docente non è legata al fatto di aver frequentato un insegnamento del docente stesso. L'attività di tesi può essere collegata al tirocinio formativo (art. 6 comma 3).

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. Il voto finale di Laurea Magistrale si ottiene sommando al voto di base il punteggio relativo alla prova finale. Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati nei singoli esami, assumendo come peso il numero dei crediti associati a ciascun corso di insegnamento. Non entrano nel computo i crediti acquisiti senza voto. Il voto di base va riportato in centodecimi e viene incrementato di ulteriori:

   - 0.2 punti per ciascuna lode ottenuta negli esami di profitto;
   - 0.4 punti, non modulabili né cumulabili, nel caso lo studente abbia svolto la tesi all'estero o abbia sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus.

   Il voto di cui sopra viene incrementato di un ulteriore punteggio (da 0 a 3 punti) relativo ai tempi per il conseguimento del titolo. Tale punteggio viene assegnato rispetto alla durata prevista del percorso di studio, secondo una tabella periodicamente aggiornata e pubblicata nel sito web del Dipartimento (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orientamento/voto-di-laurea). Il voto di base definitivo è calcolato mediante approssimazione (per eccesso o per difetto) all'intero più vicino del voto in centodecimi con le prime due cifre decimali (ad esempio: 103.49 diventa 103; 103.50 diventa 104). Il voto finale si ottiene sommando al voto calcolato il voto relativo alla prova finale, compreso tra 0 e 5 punti, che tiene conto della qualità della tesi e della capacità espositiva dello studente. La lode può essere attribuita con parere unanime

della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale non inferiore a 112/110. È prevista la possibilità di una menzione speciale alla carriera, ceh può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che si presentino alla discussione della prova finale con un voto di base, calcolato sulla sola media ponderata dei voti degli esami superati, almeno pari a 109/110.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. I corso erogati dal CdLM possono essere frequentati, ed i rispettivi esami sostenuti, come insegnamenti singoli. Le modalità di iscrizione sono fissate nel *Regolamento degli Studenti*. Nel caso di iscrizione al Corso di Studi, il CdLM riconoscerà i relativi crediti formativi acquisiti.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità.
2. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria.

ARTICOLO 11

Piano di studi

1. Il CdLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche i margini per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, attraverso la compilazione web all'interno dell'area riservata agli studenti.
3. Il piano di studi non aderente ai percorsi formativi consigliati, è sottoposto all'approvazione del CdLM che ne verifica la conformità all'Ordinamento Didattico.
4. Il piano di studi può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti impegnati a tempo parziale, come stabilito dal *Regolamento degli studenti, all'articolo 34*.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Il CdLM delibera in merito al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) relativi ad attività formative svolte presso altri Corsi di Studio o altre Università, italiane o estere, per le quali sia stato sostenuto un esame con voto o giudizio di idoneità, e ad ulteriori attività formative e di tirocinio il cui regolare svolgimento sia stato certificato. Il mancato riconoscimento dei crediti formativi universitari sarà debitamente motivato.

2. Le istanze di riconoscimento crediti vanno presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'Ateneo, con riferimento ai diversi casi di:

   a) trasferimento da altro Ateneo;
   b) conseguimento secondo titolo;
   c) passaggio da altro corso di studio dell'Ateneo del Sannio;
   d) opzione al nuovo ordinamento DM 270/04;
   e) riconoscimento CFU acquisiti nell'ambito di carriera pregressa, chiusa per rinuncia o decadenza, o di esami relativi a corsi singoli o di Percorsi Formativi per l'acquisizione dei 24 CFU per l'insegnamento (PF24)
   f) riconoscimento CFU per ulteriori attività formative, tirocini, lingua straniera.

3. I CFU relativi ad esami o altre attività formative svolte in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica dell'Università del Sannio, potranno essere riconosciuti, se i contenuti sono ritenuti coerenti con quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il CdLM indicherà quindi espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il numero di CFU e la relativa valutazione (voto, idoneità o altro) riconosciuti nel piano carriera dello studente e, se necessario, il numero di crediti integrativi da acquisire. In caso di passaggio o trasferimento da Corsi di Studio della medesima classe, il mancato riconoscimento di CFU di settori scientifico disciplinari previsti dall'ordinamento del Corso di Studio sarà debitamente motivato.

4. Il CdLM delibera l'anno del corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di CFU riconosciuti. A meno di diversa richiesta da parte dello studente, lo stesso viene iscritto al secondo anno se risultano almeno 24 crediti relativi ad insegnamenti del primo anno.

5. Il CdLM esprime un parere al Consiglio di Dipartimento sul possibile riconoscimento di crediti relativi all'acquisizione di competenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui organizzazione abbia partecipato l'Università.

6. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

7. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 9 crediti.

ARTICOLO 13

Docenti

1. I Docenti del Corso di Studio ed i relativi settori sono indicati in (*https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398/docenti-398*

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il CdLM organizza attività di tutorato in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale.

2. Il CdLM, sensibile alle esigenze degli studenti universitari con "bisogni educativi speciali" ha predisposto alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, o con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. A disposizione degli allievi vengono messi sussidi didattici e tecnici specifici ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato.

3. Il CdLM organizza attività di orientamento in accordo con la Commissione per l’Orientamento del Dipartimento.

ARTICOLO 15

Approvazione e Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, previo parere delle Commissioni Didattiche Paritetiche, su proposta del Consiglio del Corso di Studio. Il regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento viene trasmesso al Senato Accademico e al Consiglio di amministrazione e approvato dal Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 16

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l’iscrizione al nuovo corso. Il

Consiglio di corso di Laurea Magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

